

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MAFIA

Per Natale Rimi il PM chiede 5 anni di confino

A pag. 6

GLI OBIETTIVI DEGLI STUDENTI

CON LA riapertura delle scuole milioni di studenti hanno ripreso il loro posto all'interno di una situazione profondamente in crisi sempre più specchio fedele di una società ingiusta, disumana incapace di offrire loro una reale prospettiva di progresso. Una situazione che è fonte di disagio non solo materiale (per la drammatica deficienza di aule e di attrezzature per l'alto costo degli studi e dei trasporti) ma in generale per l'assenza di una solida rete di servizi (ma anche sociale, politico, morale e culturale). Contro il carattere arcaico e conservatore della scuola e la sua progressiva disaffezione si è sviluppato in questi anni un movimento di lotta che al di là dei risultati concreti cui ha potuto approdare ha avuto il grande merito di dare una occasione alutare alle vecchie impalcature didattiche e imporre così a fare del problema di un profondo e radicale rinnovamento della scuola un elemento centrale e qualificante di un più generale rinnovamento della società.

Incapaci di una visione unitaria dello sviluppo della società incapaci persino di avere una loro ipotesi organica di trasformazione della scuola, le classi dominanti non hanno saputo fare altro che alternare alla repressione dei movimenti il varo di misure parziali che hanno ulteriormente accelerato il processo di sfaldamento e di disgregazione della scuola stessa. Ma proprio questo atteggiamento si è rivelato un lieto servizio alla borghesia per perpetuare il proprio dominio allargando il solco che separa la scuola dai processi vitali della società dall'alto lato però è il segno della sua irrimediabile decadenza del suo trasformarsi — direbbe Gramsci — da classe dirigente in classe dominante.

Il problema che oggi hanno di fronte gli studenti è quello di una lotta capace di prolungarsi nel tempo di saldare su questo terreno un blocco di forze sociali e politiche alternative di avviare un processo positivo che muti il carattere stesso della scuola e la sua funzione nella struttura delle varie discipline. Tale lotta non si improvvisa ma si costruisce in uno sforzo organizzativo e politico quotidiano in un periodo nel quale le incertezze le interferenze e spesso la prepotenza di partiti e di gruppi clientelari mantengono in corso le amministrazioni di regioni province e comuni.

Siamo di fronte a una politica che favorisce un ulteriore inasprimento del conflitto che gli organismi democratici debbono avere e ostacolare la possibilità di patteggiamenti di controllo di società che debbono avere i cittadini in un momento difficile e di fronte a problemi irrisolvibili e insuperabili il rifiuto da parte del governo di favorire il confronto delle opinioni sui temi concreti e sui programmi la volontà di impedire il giudizio sulle forze politiche e sugli eletti che le rappresentano il permanere delle amministrazioni clientelari e massimali favoriscono le tendenze autoritarie fanno oggi il gioco dei nostalgici del fascismo.

L'Ufficio politico del PCI ribadisce la volontà dei comunisti che gli organismi democratici di ogni grado siano messi in condizione di funzionare secondo la legge e che sia dato modo ai cittadini di esprimersi nei termini che la legge prescrive. Il rifiuto di porre da motivazioni evidenti le giustificazioni che appaiono già cedimento ai contrattacchi delle destre sono da condannare. La battaglia unitaria antifascista, il confronto sui programmi il giudizio sui contenuti e soprattutto il dibattito il voto l'azione dei cittadini sono condizioni della resistenza democratica e della avanzata delle forze popolari.

In questo senso sono chiamati a esprimersi i gruppi parlamentari comunisti i gruppi consiliari e le organizzazioni locali del partito invitando alla discussione comune e a comuni prese di posizione le altre forze democratiche.

Gian Franco Borghini

Importante documento comune di CGIL - CISL - UIL

Appello dei tre sindacati

Lotta per l'occupazione, le riforme e per un diverso sviluppo economico

Dare una ferma risposta al padronato ed alle forze conservatrici che cercano di gettare sui lavoratori le responsabilità ed il prezzo della attuale situazione economica - Una diversa politica degli investimenti - Rivendicare misure a sostegno dei redditi da lavoro - Rivalutazione delle pensioni - L'azione per il superamento della mezzadria e della colonia - Il ruolo della Regione

Comunicato dell'Ufficio politico del PCI

Garantire il funzionamento degli organismi democratici

CONDANNA DEL PRETE STUOSSO RINVIO DELLE AMMINISTRATIVE

L'Ufficio politico del PCI ha esaminato il problema del rinvio delle elezioni amministrative che avrebbero dovuto avere luogo a Trieste a Novara e in numerosi altri centri e ha giudicato la decisione governativa contraria alle norme costituzionali che regolano la vita degli enti locali e ingiustificata politicamente. Due città capoluogo di provincia e numerosi comuni resteranno in una condizione di anomalia democratica per l'intervento del potere centrale in un periodo nel quale le incertezze le interferenze e spesso la prepotenza di partiti e di gruppi clientelari mantengono in corso le amministrazioni di regioni province e comuni.

Siamo di fronte a una politica che favorisce un ulteriore inasprimento del conflitto che gli organismi democratici debbono avere e ostacolare la possibilità di patteggiamenti di controllo di società che debbono avere i cittadini in un momento difficile e di fronte a problemi irrisolvibili e insuperabili il rifiuto da parte del governo di favorire il confronto delle opinioni sui temi concreti e sui programmi la volontà di impedire il giudizio sulle forze politiche e sugli eletti che le rappresentano il permanere delle amministrazioni clientelari e massimali favoriscono le tendenze autoritarie fanno oggi il gioco dei nostalgici del fascismo.

L'Ufficio politico del PCI ribadisce la volontà dei comunisti che gli organismi democratici di ogni grado siano messi in condizione di funzionare secondo la legge e che sia dato modo ai cittadini di esprimersi nei termini che la legge prescrive. Il rifiuto di porre da motivazioni evidenti le giustificazioni che appaiono già cedimento ai contrattacchi delle destre sono da condannare. La battaglia unitaria antifascista, il confronto sui programmi il giudizio sui contenuti e soprattutto il dibattito il voto l'azione dei cittadini sono condizioni della resistenza democratica e della avanzata delle forze popolari.

CGIL - CISL - UIL chiamano tutto il movimento sindacale alla mobilitazione per dare una ferma risposta all'attacco portato avanti dalle forze padronali e conservatrici che cercano di gettare sui lavoratori le responsabilità ed il prezzo delle attuali difficoltà economiche.

A questa decisione sono arrivate le tre segreterie confederali che hanno messo a punto un importante documento dopo aver svolto un attento esame della situazione economica e sociale. Si tratta di una iniziativa di grande rilievo non solo per le proposte che i tre sindacati avanzano per affrontare in modo valido e coerente ed incisivo i problemi reali e di fondo ma anche per la dimostrazione che le difficoltà e gli attacchi al processo di unità sindacale vengono dall'esterno e dall'interno del movimento la capacità di costruire valide piattaforme unitarie su cui mobilitare i lavoratori collegando i temi della lotta sul posto di lavoro a quelli più generali di un diverso sviluppo economico e sociale del paese.

Il documento che consta di venti pagine datiloscritte è diviso in capitoli in cui si affrontano i problemi relativi alla iniziativa del movimento sindacale sui temi generali dello sviluppo economico e sociale sul piano delle trasformazioni strutturali e azioni sul piano congiunturale il ruolo della Regione la politica contraria.

SVILUPPO ECONOMICO — La presente situazione di crisi — si afferma — ha radici profonde che si riconnettono in larga misura ai ritardi ed agli squilibri strutturali del nostro sistema economico e sociale ulteriormente aggravati dai processi di decadimento culturale di ordine interno ed internazionale. Ritardi e squilibri trovano la loro più precisa manifestazione nel basso livello di occupazione dei comuni e degli investimenti dello Stato e delle imprese. A tale situazione si accompagna la minaccia di una caduta della domanda di beni e servizi dall'estero per effetto delle difficoltà esasperate dalla crisi monetaria internazionale e dalle misure protezionistiche adottate dagli USA e da altri paesi. La strategia del sindacato si basa su tre pilastri fondamentali: piena occupazione (ossia sui elevati livelli di benessere e progresso una no per la classe lavoratrice) migliori condizioni per i lavoratori nelle aziende.

TRASFORMAZIONI STRUTTURALI — La piena occupazione è il punto obbligato di riferimento e di verifica per ogni decisione sul piano delle trasformazioni strutturali e azioni sul piano congiunturale. La piena occupazione implica una linea di politica economica che si basi sul progressivo e qualificato utilizzo di tutte le risorse disponibili. Ciò significa che il soddisfacimento crescente dei bisogni individuali primari e dei bisogni sociali della collettività nazionale deve guidare e stimolare uno sviluppo basato sulla espansione qualificata della domanda interna. In tal modo si realizza l'effettiva inversione dell'attuale meccanismo di sviluppo dell'economia e della società: finora basato sulla crescita dell'offerta di beni e di servizi consumati e orientata dalla valutazione di distinte contenute del padronato. Al coinvolgimento dei consumi sociali deve — nella proposta dei sindacati — accompagnarsi con sostanziale ancora maggiore l'espansione degli investimenti dello Stato e delle imprese.

Particolare rilievo assumono in tal quadro le richieste di precise misure a sostegno del retribuzione reali dei salari e dei redditi complessivi di lavoro assieme ad un deciso intervento pubblico per contenere l'aumento dei prezzi.

REDDITI DA LAVORO — Il sostegno alle retribuzioni reali e dei redditi complessivi — afferma il documento — (segue in ultima pagina)



Fania Davis è stata ieri calorosamente accolta dai democratici di Firenze. Commovente è stato l'incontro con le 220 operai confezioniste della CONFIL che occupano lo stabilimento per impolvere la smobilizzazione. Le grandi adesioni e solidarietà per la salvezza di Angela Davis sono state apprese anche nell'incontro alla facoltà fiorentina di architettura. In serata migliaia di giovani di democratici hanno applaudito Fania in piazza Maggiore e Bologna rispondendo all'appello unitario delle Federazioni giovanili comunista, socialista, socialproletaria, del Movimento giovanile della DC e dell'UDI. La sorella di Angela Davis sarà a Roma nella giornata di domani. Alle 18 si svolgerà nell'Università l'incontro promosso dai movimenti giovanili, al quale hanno aderito numerose organizzazioni democratiche. La Camera del Lavoro ha invitato i lavoratori a partecipare alla manifestazione. Nella foto un'immagine dell'incontro con le operai della CONFIL. A PAGINA 11 E IN CRONACA

Oggi ad Hanoi la firma del comunicato finale sui colloqui URSS - RDV

Grande comizio di Podgorni a Haiphong «la città che ha resistito e ha vinto»

Caloroso messaggio alla delegazione sovietica dal Fronte nazionale di liberazione e dal G.R.P. del Vietnam del Sud — Nuovi bombardamenti aerei americani il 3 e il 5 ottobre a nord della zona smilitarizzata

Dopo la sospensione per ricusazione

Incerta la sorte del processo Calabresi-Baldelli

Vasta eco per gli ultimi sviluppi dell'inchiesta Pinelli. Probabile la riesumazione della salma dell'anarchico

Dalla nostra redazione

MILANO 6. «Avrà un altro processo Baldelli Calabresi? L'interrogativo non è stato sciolto. Nel l'udienza di oggi pomeriggio ripreso dopo la sospensione del processo che avvenne il 28 marzo di quest'anno il tribunale si è riunito in camera di consiglio presenziando il patrono di Calabresi avvocato Michele Lener e difensori di Pinelli Baldelli avvocati Guidetti Serra e Marcello Gentili. Dopo tre ore di discussione il tribunale si è riservato di assumere una decisione entro 15 giorni. Nella riunione di oggi presieduta dal presidente del tribunale Mauro Usai si è discusso l'incidente di esecuzione sollevato dal difensore del commissario Calabresi decisi sivo agli effetti del proseguimento del processo. Come è noto il dibattimento venne sospeso a seguito della ricusazione del tribunale subito dopo che il presidente Botti aveva deciso di accogliere le richieste degli avvocati Guidetti Serra e Gentili per la riesumazione della salma di Giuseppe Pinelli e la perizia necroscopica.

I difensori di Baldelli hanno sostenuto l'impossibilità di sospendere questo processo per la pregiudizialità dell'atto iniziato dalla denuncia di Lucia Pinelli. Essi ritengono infatti che non è sia un capo di imputazione tale da imporre una sospensione di oggetto nei due processi. In altre parole il solo capo di imputazione reso noto dalla stampa — essi dicono — è quello di omicidio colposo nei confronti di Calabresi. Tale reato non assolto verrebbe automaticamente dalla denuncia da Calabresi.

Iblio Paolucci
(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

HANOI 6. Per domani è prevista la cerimonia della firma del comunicato finale congiunto dei colloqui sovietico-vietnamiti. Oggi il Vietnam organo del partito dei lavoratori ha annunciato con un comunicato ufficiale che le conversazioni della delegazione sovietica di partito e di governo diretta dal compagno Podgorni con i dirigenti della RDV si sono conclusi con successo.

La delegazione sovietica è giunta oggi nella città portuale di Haiphong e visiterà poi la vicina provincia mineggiata di Quang Binh. E' previsto che gli ospiti sovietici ripartiranno dalla RDV venerdì.

Le stampa di Hanoi che continua a dare grande rilievo all'attività della delegazione sovietica ha pubblicato oggi i testi integrali dei due discorsi pronunciati l'altro ieri da Podgorni e Le Duan durante una calorosa manifestazione popolare e di cui abbiamo dato ieri alcuni stralci.

Gli osservatori tendono a sottolineare che le anticipazioni fornite dal presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS sulle conversazioni allora ancora in corso lasciano prevedere come concluda la visita un approfondimento dei già stretti e fraterni rapporti fra i due paesi. Tra URSS e RDV ha detto Podgorni «vi è una comprensione completa su tutti i problemi più importanti». Due punti hanno in particolare colpito gli osservatori: l'impegno dell'URSS ad accrescere il già notevole aiuto economico e militare e le posizioni di principio politiche e diplomatiche della RDV per quanto riguarda la soluzione del problema vietnamita. Del fatto militare abbiamo parlato ieri. Circa quello economico Podgorni ha detto «Al 1964 attuale nei nostri colloqui noi abbiamo studiato il problema di allargare ulteriormente i legami economici

commerciali e tecnico scientifici tra l'URSS e la RDV. Esistono basi per dire che la cooperazione in questo campo tra i nostri due paesi porterà un contributo degno di nota alla soluzione dei grandi compiti che sono stati indicati nelle decisioni dei più alti organi di partito e di governo

OGGI nel vuoto

ESISTE un esponente socialista democratico che ha per noi un fascino particolare. Si tratta del senatore Di Benedetto fin dalla nascita non siamo mai riusciti a conoscere il nome né la provenienza né l'aspetto. Il volume contenente le fotografie e dati biografici dei parlamentari (almeno l'edizione in nostro possesso) non lo porta i membri del Parlamento in senso e svenati per ordine alfabetico e qui nella lista dei senatori a un certo punto si arriva a Di Benedetto e subito dopo si passa a Dinaro Carmelo. Di Benedetto non si è mai visto e non si sa dove sia. Di Benedetto non si è mai visto e non si sa dove sia. Di Benedetto non si è mai visto e non si sa dove sia.

Di Benedetto non si è mai visto e non si sa dove sia. Di Benedetto non si è mai visto e non si sa dove sia. Di Benedetto non si è mai visto e non si sa dove sia.

Dalle ore 21 del 12 ottobre alle ore 21 del 13

FERROVIARI FERMI 24 ORE

Con questo primo sciopero nazionale i sindacati vogliono ottenere l'immediata approvazione della legge sugli organici - Urgono infatti almeno 15 mila assunzioni

I tre sindacati dei ferrovieri hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore da attuarsi dalle 21 del giorno 12 alle 21 del giorno 13 ottobre. A questa decisione sono giunti le segreterie di CGIL e CISL che si sono riunite per un esame approfondito della situazione nel settore ferroviario soprattutto in rapporto al drammatica mancanza di personale: ora ormai 15 mila a più di 15000 mila e che pregevoli sin le condizioni di lavoro e di salute dei ferrovieri e a stessi possibilità di mantenere la regolarità del servizio ferroviario.

Alla luce di tali dati e della situazione attuale, i tre sindacati hanno deciso di sciopero per ottenere l'immediata approvazione della legge sugli organici.

La legge sugli organici che concernerà alla azienda FS è stata approvata dal Parlamento ma è stata mancata. Le tre segreterie nazionali (CGIL, CISL e UIL) l'atteggiamento del governo è inammissibile e riproposti l'attenzione del paese sul problema gravissimo della credibilità da restituire agli impegni che l'esecutivo assume e non mantiene con la conseguenza di deteriorare i rapporti tra i patiti in causa l'appesantimento delle azioni sindacali e conseguenti il problema di salute dei lavoratori.

Le organizzazioni unitarie dei ferrovieri denunciano le precise responsabilità del pubblico potere per aver provocato l'attuale situazione che non può essere risolta solo con la legge. Da qui la decisione di sciopero per ottenere l'immediata approvazione della legge sugli organici.

MESSAGGIO DEL PCI PER IL 22° DELLA RDT

Il Comitato centrale del PCI ha inviato il seguente messaggio al Comitato Centrale della RDT: «Nel vittorioso anniversario della fondazione della Repubblica Democratica e del Vietnam del Nord, il vostro Partito e la popolazione della RDT gli auguri fraterni dei comunisti italiani e dei congressisti per il vostro paese e per il vostro popolo. Il vostro Partito è fermamente impegnato nella più larga alleanza unitaria per il superamento della mezzadria e della colonia in Europa di un sistema di sicurezza europea si stabiliscano normali relazioni diplomatiche e i nostri due Paesi nell'interesse comune dei nostri popoli e della causa della pace e della cooperazione».